SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042574
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bacheca
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Grignasco
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1933
DTSF - A	1933
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Barone Enrico
AUTA - Dati anagrafici	1862/ 1947
AUTH - Sigla per citazione	00002877
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	49
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I due manufatti, posti simmetricamente ai lati del portone d'ingrsso della bussola, sono identici come fattura differendo soltanto per l'inversione di posizione delle cerniere e della serratura che consente per entrambi l'apertura dell'anta verso il portone centrale della bussola. Il telaio fisso ha semplici modanature, è liscio e di forma rettangolare con centina curvilinea sormontata da due ghirlande simmetriche con una rosa e una margherita tra foglie che si dipartono a destra e a sinistra di un modiglione in chiave. Il lato inferiore è arricchito da due motivi simmetrici a foglie d'acanto accartocciate che si dipartono dal centro con due volute e terminano con due altre volute diverse alle due estremità. Il telaio mobile dell'anta, fissato con due cerniere, ha la stessa forma rettangolare di quello fisso e la centina curvilinea modanata come gli altri tre lati rettilinei ma arricchita da due volute simmetriche che spezzano il ricorrere delle modanature proprio in corrispondenza del punto in cui il profilo interno interrompe il suo andamento curvilineo con due cuspidi. Il legno di noce è di colore marrone scuro ma di tonalità leggermente diversa da quella della bussola; al telaio dell'anta è fissato il vetro che chiude la bacheca.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Pur essendo ben inserite all'esterno della bussola, i caratteri stilistici e la tecnica d'intaglio escludono che siano coeve alla stessa bussola (1784). Sono quindi un'ulteriore conferma del fatto che ogni arredo prodotto nel tempo per la chiesa tendeva ad uniformarsi ai caratteri stilistici presenti. Questa tendenza, viva e documentata alla fine del Settecento, scompare nel periodo della restaurazione caratterizzato da intenzioni decorative austere, per manifestarsi nuovamente a fine Ottocento e nel primo Novecento. Ne sono esempio chiarissimo la cassa dell'organo e cantoria rifatte nel 1899 e il cancello in ferro per la balaustra dell'altare maggiore il cui progetto è datato 1903. Nel caso in oggetto la ripresa del modiglione in chiave con festoni fioriti sopra la centina, già utilizzato sulla centina della cassa dell'organo, riecheggia lo stile decorativo del primo Ottocento sopra gli altari laterali, ma anche i modelli primitivi dei modiglioni dell'urna di S. Giustino (1756) e degli arconi della volta (1770/71). Le evidenti analogie fra i festoni di fiori di coronamento con quelli sopra la centina della cassa dell'organo consentono di ascrivere alla bottega di Enrico Barone la realizzazione delle due bacheche e di datarle ai primi decenni del Novecento. Potrebbe inoltre riferirsi proprio ai due manufatti una nota di 30 lire del 13/9/1933 relativa a "...cornici quadri d'affissione..." (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Registro dei conti per la Fabbriceria Parrocchiale di Grignasco, 1906/42) e la data è riferibile

	ancora all'attività del laboratorio Barone del quale risultano, nello stesso registro, conti dal 12/10/1907 fino al 21/2/1928. E' interessante segnalare che gli intagli richiamano anche quelli delle due bacheche dell'Albo Pretorio situate sotto i portici antistanti la chiesa e sulle quali campeggia lo stemma del Comune di Grignasco. Nel 1983 pulitura superficiale con carta vetrata; nel 1984 trattamento superficiale con impregnante non colorato (antitarlo, antimuffa) e vernice finale tipo "Plastiloid" opaco. Autori del restauro effettuato in concomitanza del restauro della bussola sono Enrico e Angelo Mora di Grignasco.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 56114
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1933
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Sitzia P.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)